

Il progetto “I am io sono” sbarca al liceo

L'INIZIATIVA

Presentarsi al mondo affermando e non rivendicando. È questo il “rivoluzionario” messaggio alla base del progetto “I am io sono”, dedicato all’universo femminile, realizzato da Roma Fotografia con il supporto della Regione Lazio. Un progetto che, dopo essersi affermato nella Capitale con una mostra fotografica, video installazioni e progetti di realtà aumentata, oggi arriva a Latina al Liceo Giovanni Battista Grassi e alla facoltà di Farmacia e Medicina del Polo Pon-

tino dell’Università La Sapienza.

Si parte con “Io sono ciò che scrivo”, dalle 9.30 al Liceo Grassi, a cura della scrittrice e sociologa Maria Frega. Gli studenti impareranno a scrivere le proprie impressioni ed emozioni dopo un viaggio, una passeggiata, un incontro.

Sempre al Liceo Grassi si tiene l’incontro “Io sono la storia” a cura dell’archeologa Maria Rosa Patti. Un viaggio dall’antichità, tra mitologia e storia, all’età moderna in cui le donne hanno aperto la strada a lotte più strutturate per la partecipa-

zione sociale e civile.

Nel pomeriggio il progetto si sposta alla Facoltà di Farmacia: dalle 14 la counselor Anna Primavera terrà l’incontro “Io sono, ma chi sono?”. Una breve esplorazione dei sé che, come in un caleidoscopio interiore, costituiscono le varie parti che esistono in ciascuno di noi, influenzando le nostre vite e le nostre relazioni. Dalle 15.45, infine, è in programma l’incontro motivazionale “Io sono una dea”. Maria Cristina Valeri, presidente di Roma fotografia, racconta le Dee della mitologia.